



Collaborare al disegno di Dio

«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì». **Matteo 25,14-15**

Mentre ci avviamo alla conclusione dell'anno liturgico, nel contesto del "discorso escatologico" che Gesù pronuncia fuori dal Tempio di Gerusalemme alla vigilia della sua Passione, ci è offerta la "parabola dei talenti": il Signore paragona il Regno dei Cieli a «un uomo in procinto di partire», che «affida» ciò che è suo ai servi, «a ciascuno secondo la propria capacità»; la maggior parte di essi va e mette a frutto quanto ricevuto, «guadagnando» altrettanto, ma uno preferisce sotterrare il proprio talento e ignorarne l'esistenza fino al giorno del ritorno del «padrone», quando tutti sono chiamati al rendiconto.

È evidente l'**evocazione dei tempi della fine**, che anche san Paolo richiama ai Tessalonicesi (II lettura): sono otto i talenti di proprietà del padrone, **un numero che dice la perfezione** e il compimento oltre la dimensione di ciò che è terreno, oltre il sette che è nell'orizzonte umano, nell'*escaton* dell'ottavo giorno; gli uomini, i servi, incrementano la proprietà del padrone di sette complessivi talenti, quanto si può fare sulla terra; qualcuno di essi non collabora e lascia improduttivo il bene che ha ricevuto, sicché questo resta nascosto sottoterra. **Nessuno può realizzare al nostro posto il compito che è stato «affidato» a noi:** la questione seria della nostra vita è individuare la nostra vocazione, comprendere, scoprire e assumere con consapevolezza e responsabilità i talenti ricevuti e lasciare che fioriscano in pienezza, siano essi pochi o tanti, apparentemente nobili o umili; tutti concorrono ugualmente a costruire il Regno dei Cieli; tutti, quando fioriscono, **aggiungono bellezza all'unico "Corpo"** e consentono che esso "cresca ben ordinato" (cfr. Efesini 2,21) per la gloria di Dio e per la «gioia» di chi li ha ricevuti e di tutta la comunità. C'è un Bene comune che si realizza nel compimento dei singoli beni particolari, c'è una «Gioia» grande, quella del «Padrone», cui siamo invitati tutti, con i nostri specifici doni, che il Signore conosce, apprezza e benedice; la «paura» però può paralizzarci: essa in ogni tempo viene dal maligno; il servo infingardo e infedele, che il padrone condanna, prova lo stesso sentimento che ha provato l'*adam* di fronte ai passi di Dio dopo il primo peccato («ho avuto paura»: Genesi 3,10).

Possiamo avere con il mondo, con Dio e con il prossimo un rapporto di estraneità, di sfruttamento e diffidenza, e non la relazione di famiglia, con un Padre, una casa e tanti fratelli, cui tutti siamo chiamati, evocata non a caso nella liturgia di oggi con l'immagine potente della «donna virtuosa» (I lettura, Proverbi 31), che «si procura lana e lino e li lavora con le mani», **lodata per il suo impegno che trasforma il mondo** e la storia, capace di custodire la pace e l'unità familiare, di rinnovare e preservare la benedizione di Dio sullo sposo e sui figli (Salmo 127, Resp): «l'opera delle nostre mani», **scintilla della creatività di Dio in noi**, è preziosa agli occhi dell'Onnipotente, a essa Egli ha affidato ogni sua creatura!



Fra' Nikolai Dubinin

Come già comunicato la settimana scorsa oggi celebrerà con noi alle 10.30 fra' Nikolai Dubinin, nostro caro collaboratore agli inizi del 2000 e ora Vescovo ausiliare di Mosca e risiedente a san Pietroburgo. È bello essere parte di una storia, che ora sta scrivendo storia nelle mani di Dio.

LA MADONNA DELLA SALUTE

Si avvicina l'appuntamento con la Festa più partecipata da parte dei veneziani.

LUNEDÌ 20 NOVEMBRE il pellegrinaggio diocesano dei giovani alla Basilica della Salute guidata dal Patriarca Francesco. Appuntamento **alle ore 18.30 in Campo San Maurizio** per il primo momento, processione attraverso il ponte votivo con la **Preghiera del Rosario**. In Basilica, prima del messaggio del **Patriarca Francesco** ci sarà la testimonianza di fede di due componenti della band **The Sun**. Il tema di quest'anno, come già vi abbiamo anticipato, è «Che cercate?» (Gv 1,38).



Nella nostra parrocchia festeggeremo, il giorno **21 Novembre**, tenendo aperta la cripta tutto il giorno, senza la chiusura nelle ore di pranzo, ed anticipando, per poter far partecipare più gente possibile, alle **17.00 la Santa Messa**. Chiediamo alla mamma di Gesù la salute del corpo e dell'anima, per noi e per i nostri cari, lei che è via privilegiata per arrivare al Cuore di Gesù, fonte e sorgente di ogni amore.

PERCHÉ IN CHIESA SI ACCENDONO LE CANDELE?

La luce di Gesù

Perché accendiamo una candela ad un santo, alla Madonna o a Gesù? **La fiamma accesa è il segno di una presenza reale, di qualcuno che è passato lì prima di noi e ha acceso quella candela per accompagnare il gesto con una preghiera.** È un segno altamente simbolico: la preghiera elevata al cielo non terminerà certo quando la fiamma si spegnerà. Attraverso la candela si può esprimere la propria devozione spirituale, un'offerta che viene indirizzata a Dio; nell'Antico Testamento leggiamo spesso di sacrifici animali o vegetali sugli altari che vengono accompagnati da un fuoco acceso. C'è uno stretto legame tra fuoco e religiosità

In chiesa ci sono anche diversi momenti in cui vengono accese le candele: durante il rito del battesimo, ad esempio, sono il padrino e la madrina a recarsi al cero pasquale per accendere una candela che in quel momento, è simbolo della luce di Cristo. Stesso significato vale anche per la presenza della candele in chiesa sull'altare o vicino al tabernacolo.

Particolarmente suggestiva è la liturgia della luce durante la veglia pasquale. All'inizio della celebrazione infatti viene acceso un fuoco all'esterno della chiesa mentre all'interno tutto è buio. Dopo la benedizione del fuoco il sacerdote accende il cero ed entra in chiesa. La luce è flebile ma vince il buio come la vita vince la morte; dal quel cero i fedeli accenderanno poi tante candele più piccole che illumineranno la chiesa. Un'atmosfera suggestiva che fa pregustare la gioia pasquale della risurrezione

Accendiamo candele in chiesa, per i nostri cari al cimitero, in casa per abbellire e creare atmosfera particolari come per una cena a lume di candela. E il fuoco, l'antico fratello fuoco che illuminava la notte, "bello, giocondo, robusto e forte" come diceva San Francesco, segno di calore, di speranza e di eternità. Attraverso una candela accesa in chiesa eleviamo il nostro desiderio di infinito.



Il grillo parlante

Cosa dirà questa settimana il parroco?

Ogni tanto mi faccio la domanda se le riflessioni ad alta voce che fa settimanalmente il parroco interessano a qualcuno: mi rispondo con semplicità che almeno sanno cosa passa in testa al pastore che il Patriarca ha scelto per loro.

Settimana di accensione caldaie (è scoppiata una caldaia in patronato n.d.r.) e di assestamento nella gestione del Kolbe.

Settimane, le prossime, che ci pongono di fronte a tante belle sfide sia a livello spirituale che pastorale. Penso che avere continuamente delle sfide da affrontare assieme sia il sale per non accontentarsi mai e di voler far scoprire la persona di Gesù e il suo amore a qualsiasi persona passi per la chiesa e le nostre strutture. Insieme si può!!!

UNA DOMENICA SENZA FINE

La prossima domenica sarà una domenica molto intensa:

- * Ricorderemo il 20° della consacrazione della nostra chiesa avvenuta per mano del Patriarca Scola nella festa di Cristo Re nel 2003, che è anche il titolo della chiesa dedicata a "Cristo Re dell'Universo";
- * Accoglieremo nella mattinata e primo pomeriggio i ragazzi delle medie della collaborazione pastorale di Altobello e quelli di via Piave, per una domenica a tempo pieno a loro dedicata;
- * In serata a partire dalle 18.30 ospiteremo il "C'è di più!" dell'Azione Cattolica Diocesana, cioè l'incontro dove i Giovanissimi accolgono i nuovi ingressi, cioè tutti i ragazzi di prima superiore.

Una bella sfida: confidiamo nell'aiuto del Signore perché il tutto si svolga nel miglior modo possibile e ringrazio tutti quelli che rendono possibile che la nostra parrocchia possa essere accogliente per eventi diocesani o similari.

Associazione culturale
P.E.R. VENEZIA CONSAPEVOLE
presenta lo spettacolo teatrale

CONDOMINIO



Con Roberto Cuppone, Alberto Madricardo,
Nereo Maggiani, Paolo Puppa, Andrea
Tartaglione, Adriana Tosi e Giulia Varotto

Musiche di Marian Mentrup
A cura di Paolo Puppa

Sabato 18 novembre 20.30
Teatro Kolbe
Via Aleardi 71



DOMENICA, 19 NOVEMBRE 2023

ORE 16,30

SALA TEATRO KOLBE

VIA ALEARDI 156 - MESTRE

Gesù Processato

Il pubblico è invitato a partecipare,
l'ingresso è libero a tutti

un dibattito su Gesù, in lettura scenica,
lungo la traccia degli atti del "Processo a Gesù"
a Diego Fabbri

Voci della Compagnia Teatrale
Altinate di Mogliano Veneto (Tv)

Accompagnamento musicale di Francesco Manchio - Violino

Coordinatione di Adriano Spadaro



VIA ALEARDI 156 -
MESTRE

IN OTTELLO,
94101 STRADANO
347 1380229

Ingresso libero con offerta spontanea responsabile

NOTIZIE BREVI

- Domenica 19 si presenta alla comunità il Circolo Acì della nostra parrocchia
- Sabato 18, presso la nostra chiesa, si sono raccolti in ritiro spirituale tutti gli accoliti e i ministri straordinari dell'Eucaristia della Diocesi di Venezia. Alla presenza del Patriarca Francesco e del Direttore dell'Ufficio Liturgico don Stefano Costantini, circa 200 persone hanno pregato e rinnovato il loro impegno a servizio della Chiesa.



**IL GIORNO 23 NOVEMBRE 2023 ALLE ORE 18 PRESSO
TEATRO CINEMA KOLBE - VIA ALEARDI 156, MESTRE**

A SEGUIRE CI SARÀ UN MOMENTO DI CONFRONTO SULLE TEMATICHE EMERSE DAL FILM
SARÀ PRESENTE ANCHE GIORGIO SENTISE UNO DEI REGISTI DEL FILM
DAL CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA



Associazione
Amici di Casa Famiglia
ODV



Istituto
Casa Famiglia
San Pio X



DIRITTO
SUI
DIRITTI



CITTA
FESTA

Sabato 18 Novembre

Ore 19.00 Santa Messa

DOMENICA 19 NOVEMBRE

XXXIII TEMPO ORDINARIO ANNO A

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 20 Novembre

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 21 Novembre

MADONNA DELLA SALUTE

Ore 17.00 Santa Messa

Mercoledì 22 Novembre

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 23 Novembre

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 24 Novembre

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 25 Novembre

Ore 19.00 Santa Messa

DOMENICA 26 NOVEMBRE

CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Dichiarazione dei redditi

~~5x1000~~

"PATRONATO SACRO CUORE"

codice fiscale

90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

IT46Q0200802009000105474845

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: [@sacrocuoremestre](https://www.facebook.com/sacrocuoremestre)

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lunedì - martedì - mercoledì - venerdì 10.00-12.00 mart e giov 16.00-18.00

Patronato: segreteria aperta dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Caritas: martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.00 telefono: 3534162473

Centro d'ascolto: caritas.centroascolto@parrocchiasacrocuore.net

Kolbe: kolbe@parrocchiasacrocuore.net

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30 preceduta dalla recita del rosario